



Scheda informativa sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per l'Emilia Romagna

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) dell'Emilia Romagna, che delinea le priorità della Regione per l'utilizzo di circa 1,58 miliardi di euro di spesa pubblica (713 milioni di euro dal bilancio UE, quasi 869 milioni di euro di cofinanziamento nazionale e di cofinanziamento nazionale aggiuntivo) per il periodo 2014-2022, è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 26 Maggio 2015.

Il PSR dell'Emilia Romagna mette l'accento su quattro priorità legate alla competitività, all'organizzazione della filiera agroalimentare, alla salvaguardia, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi, al clima e all'efficienza nell'uso delle risorse. La Regione sosterrà 1212 progetti d'investimento per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle aziende agricole, mentre ad oltre 2088 giovani agricoltori saranno concessi aiuti all'avviamento di imprese. Inoltre, sarà finanziata la formazione di più di 20 000 beneficiari. Per le filiere agricole, più di 1 200 progetti beneficeranno di sostegno, mirato principalmente ad incrementare e stabilizzare la redditività dei produttori primari, a modernizzare i processi di produzione e a sostenere la produzione di qualità. Gli investimenti saranno anche incentivati grazie all'attivazione di uno specifico fondo di garanzia multiregionale che andrà a coprire gran parte degli impegni. Quasi il 42 % delle superfici agricole sarà oggetto d'impegni a sostegno della biodiversità, 28 % per la gestione delle risorse idriche ed oltre il 28 % per la gestione del suolo. 87 000 ettari riceveranno sostegno per l'agricoltura biologica e circa il 11 % di tutti i terreni agricoli e forestali sarà oggetto di contratti di gestione per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca

Il sostegno allo sviluppo rurale costituisce il 2° pilastro della politica agricola comune e mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE da gestire a livello nazionale o a livello regionale, nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale, sono previsti 118 programmi nei 28 Stati membri. Il nuovo regolamento sullo sviluppo rurale per il periodo 2014-2022, traccia sei priorità economiche, ambientali e sociali, e i programmi propongono chiari obiettivi da raggiungere. Inoltre, al fine di migliorare il coordinamento e massimizzare le sinergie con altri fondi europei strutturali e d'investimento (ESIF), è stato concordato con ciascuno Stato membro un Accordo di partenariato, che delinea la strategia generale per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE. L'accordo di partenariato per l'Italia è stato approvato il 29 ottobre 2014.

Il presente documento fornisce una breve sintesi del modo in cui le sfide e le opportunità della Regione Emilia Romagna sono prese in conto dal PSR 2014-2020. In allegato viene proposta una tabella delle priorità e gli aspetti specifici affrontati dal programma, con la corrispondente allocazione finanziaria e gli obiettivi da raggiungere.

1. SITUAZIONE E PRINCIPALI SFIDE

In Italia lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR — uno a livello nazionale e 21 PSR regionali (comprese regioni «meno sviluppate», «in transizione» e «regioni più

sviluppate»). Inoltre, un programma Rete rurale nazionale sostiene attività di messa in comune e trasferimento di conoscenza tra i vari attori dello sviluppo rurale in Italia.

Emilia Romagna viene classificata come «regione più sviluppata». Si estende su una superficie di 22 446 km², di cui 90 % è rurale.

La superficie agricola utilizzata (SAU) è leggermente sopra il milione di ettari (approssimativamente il 47 % del territorio regionale, una delle maggiori in Italia); Il 78 % dei terreni agricoli è utilizzato per seminativi. L'agricoltura biologica rappresenta non più di 3,3 % della SAU (sotto la media italiana di 5 %). Il numero di unità di bestiame adulto (UBA) è poco più di 1,2 milioni (il 12 % del totale nazionale e al terzo posto in Italia, dopo Lombardia e Veneto). Inoltre, più del 42% della produzione italiana di prodotti agricoli di qualità (DOP e IGP) è generato in questa Regione.

L'Emilia Romagna, una delle regioni italiane con migliori risultati, ha un tasso di occupazione del 67,6 %, mentre la disoccupazione è al 7,1 % (2012). Tuttavia, la disoccupazione giovanile è pari al 26,4 %. La partecipazione delle donne alla forza lavoro è inferiore di circa il 10 % rispetto ai dati per la popolazione maschile, con uno scarto di quasi il 15 % nelle zone rurali.

Le zone classificate come zone svantaggiate di montagna coprono il 36,7 % del territorio e le zone forestali coprono il 28 % della superficie totale. Vi sono circa 74 000 aziende agricole, con una media di 15,4 ettari e 15,5 UBA per azienda.

I principali problemi ambientali riguardano le esternalità dell'agricoltura intensiva nelle aree di pianura e dell'allevamento (75 % del totale agricoltura della Regione è alta e media intensità). Le principali sfide ambientali sono costituite dall'elevata concentrazione di nitrati e di fosforo nelle acque di superficie e acque sotterranee e l'erosione del suolo.

2. COME AFFRONTERÀ IL PSR DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA QUESTE SFIDE

Il PSR dell'Emilia Romagna mette l'accento su quattro priorità legate alla competitività, all'organizzazione della filiera agroalimentare, alla salvaguardia, il ripristino e la valorizzazione degli ecosistemi, al clima e all'efficienza nell'uso delle risorse. I principali elementi della strategia, per ogni priorità, sono brevemente presentati di seguito.

Il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Azioni per trasferimento di conoscenze e a sostegno dell'innovazione saranno finanziate per aumentare le prestazioni economiche e ambientali delle aziende agricole, nonché per lo sviluppo delle zone rurali.

Un numero di 20 000 beneficiari saranno avranno a disposizione corsi di formazione e servizi di consulenza, principalmente su temi relativi alle priorità del PSR. La Regione intende finanziare più di 290 progetti di cooperazione, 115 dei quali saranno per i Gruppi operativi del Partenariato europeo per l'innovazione.

Competitività del settore agricolo e silvicoltura sostenibile

Il sostegno sarà mirato all'innovazione di processo e di prodotto nelle aziende agricole, agroindustriali e forestali. L'obiettivo è di migliorare la redditività delle aziende e la qualità dei prodotti, combinati con una riduzione dei costi di produzione. Ugualmente importanti sono il rafforzamento della sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e la responsabilità etica nelle aziende beneficiarie. Per il settore forestale, il sostegno sarà principalmente indirizzato verso progetti di infrastruttura per facilitare l'uso di prodotti ottenuti dall'estrazione del legno. Il PSR sosterrà la diversificazione delle aziende agricole, al fine di creare nuove fonti di reddito, ad esempio attraverso la valorizzazione

dei sottoprodotti della attività agricola. Le opportunità per l'agricoltura sociale saranno altrettanto incoraggiate, in particolare nelle zone periurbane.

Per raggiungere questi obiettivi, la Regione sosterrà 1212 progetti di investimento per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle aziende. Ad oltre 2088 giovani agricoltori saranno concessi aiuti all'avviamento di imprese.

L'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità, la Regione intende concedere un sostegno a progetti integrati di filiera. L'obiettivo è di incrementare e stabilizzare la redditività dei produttori primari, l'ammodernamento dei processi di produzione e di sostenere le produzioni di qualità. La Regione intende incoraggiare approcci «dall'azienda agricola alla tavola» e modalità di aggregazione in agricoltura, al fine di ridurre i costi e migliorare la commercializzazione dei prodotti. Per raggiungere questi obiettivi, saranno sostenuti circa 1 200 progetti di investimento per una spesa pubblica complessiva di 280 milioni di euro.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste

Nell'ambito di questa priorità, la regione Emilia Romagna intende salvaguardare la qualità dell'acqua, mediante sostegno a tecniche di produzione agricola in grado di ridurre la pressione sull'ambiente. Inoltre, sarà sostenuta la lotta contro l'erosione in zone collinari e di montagna e sostegno ad azioni per l'aumento della materia organica nel suolo. Il programma propone anche azioni per la gestione sostenibile degli ecosistemi e degli habitat, per evitare l'abbandono dei terreni agricoli e per la conservazione della biodiversità agricola vegetale e animale. Al fine di conseguire questi obiettivi, la Regione mira altresì a rafforzare approcci collettivi a livello locale.

Il 42 % delle superfici agricole saranno oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità, 28 % oggetto di contratti per la gestione delle risorse idriche ed oltre il 28 % della superficie agricola sarà oggetto d'impegni per la gestione del suolo. Oltre 79 000 ettari riceveranno un sostegno per convertirsi all'agricoltura biologica, mentre per il mantenimento della produzione biologica saranno finanziati 87 500 ettari.

L'efficienza delle risorse e il clima

Le azioni proposte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi si concentrano sull'uso razionale delle risorse idriche, lo sviluppo delle bioenergie e l'uso dei sotto-prodotti agricoli e agroindustriali, la riduzione delle emissioni provenienti da attività agroindustriale e il sequestro di carbonio attraverso le azioni forestali.

Gli investimenti nelle aziende agricole a fini ambientali ammontano a 58,4 milioni di euro di spesa pubblica. Gli agricoltori riceveranno sostegni per passare a sistemi d'irrigazione più efficienti, per un numero di 4 100 ettari. La Regione si attende, inoltre, che ai 20 milioni di euro di finanziamenti pubblici nella produzione di energia rinnovabile, si aggiungeranno altri 23 milioni di euro di finanziamenti privati. Infine, circa l'11 % di delle superfici agricole e forestali sarà oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca.

L'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali

Le azioni principali si riferiscono a stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali e la diffusione di Internet a banda larga (compreso lo sviluppo di servizi ICT). Sul territorio, i

Gruppi di azione locale (GAL) contribuiranno con attività a favore dell'inclusione sociale e dei servizi di assistenza allo sviluppo delle aree rurali più difficili.

Più di 110 beneficiari riceveranno sostegno per investimenti in attività extra-agricole nelle zone rurali, mentre i servizi di base saranno migliorati per circa il 3.3% della popolazione. Circa il 10 % della popolazione rurale beneficerà anche d'infrastrutture a banda larga nuovi o migliorati grazie agli investimenti nell'ambito di questa priorità, che si concentreranno su aree di scarsa densità di popolazione.

Le attività incluse nelle Strategie di sviluppo locale, che coprono il 25 % della popolazione rurale, creeranno 111 posti di lavoro.

Le quattro principali misure del PSR in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono:

- Misura 4 (Investimenti in immobilizzazioni materiali) – 517 milioni di EUR
- Misura 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) – 232 milioni di EUR
- Misura 11 (Agricoltura biologica) – 196 milioni di EUR
- Misura 6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese) – 114 milioni di EUR

Allegato 1: Sostegno pubblico indicativo per il Programma di sviluppo rurale Emilia Romagna

Obiettivo	Misura	EUR Totale pubblico	%
Priorità 1: Il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali¹			
1A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione, la base di conoscenze 5,77 % di spesa del PSR	01 conoscenza		
1B: Rafforzare i legami con la ricerca ecc.) 115 progetti di cooperazione	16 Cooperazione		
1C: Formazione 20 812 partecipanti a corsi di formazione	01 conoscenza		
Priorità 2: La competitività e la redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste		344 360 609	21.75%
2A: Risultati economici, ristrutturazione & modernizzazione 1,65 % delle aziende agricole beneficiano di un sostegno del PSR	01 conoscenza	6.690.075,47	0.42%
	02 Consulenza	1.899.999,49	0.12%
	04 investimenti	113.998.272,45	7.20%
	06 Sviluppo aziendale	19.605.416,92	1.24%
	08 degli investimenti forestali	3.399.128,04	0.21%
	16 cooperazione	10.339.115,02	0.65%
	21 COVID	299.999,97	0.02%
2B: ricambio generazionale 2,37 % delle aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionato dal PSR	01 conoscenza	2.241.624,69	0.14%
	02 consulenza	0	0.00%
	04 investimenti	102.362.551,21	6.47%
	06 sviluppo aziendale	83.524.426,44	5.28%
Priorità 3: L'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi		347.205.265	21.93%
3A: migliorare la competitività dei produttori primari 0,81 % di aziende agricole riceve un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché gruppi/organizzazioni di produttori	01 conoscenza	2.273.353,56	0.14%
	02 consulenza	0	0.00%
	03 regimi di qualità	8.665.774,15	0.55%
	04 investimenti	249.405.870,31	15.76%
	14 benessere animale	6.763.810,69	0.43%
	16 cooperazione	21.569.620,71	1.36%
3B: prevenzione e gestione dei rischi aziendali 1,05 % di aziende agricole che partecipano a regimi di	01 conoscenza	44.583,01	0.01%
	02 consulenza	0	0.00%

¹ Alcune dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuiti tra altri aspetti specifici.

gestione del rischio	05 ripristino del potenziale agric.	43.438.769,29	2.74%
	08 investimenti forestali	15.043.483,86	0.95%
Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura²		624.268.610	39.43%
4A biodiversità 0,30 % di foreste/altre superfici boschive nell'ambito di contratti	01 conoscenza	7.894.462,96	0.50%
	02 consulenza	2.899.999,98	0.18%
42,61 % di terreni agricoli oggetto di contratti	04 investimenti	7.342.456,85	0.46%
	07 servizi di base	700 000	0.04%
4B gestione delle risorse idriche 27,80 % di terreni agricoli oggetto di contratti 0 % di terreni boschivi oggetto di contratti	08 investimenti forestali	15.228.938,12	0.96%
	10 AEC	229.526.871,70	14.50%
	11 agricoltura biologica	196.495.379,50	12.41%
	12 Natura 2000	499.999,79	0.03%
	13 ANC	143.338.637,16	9.06%
4C erosione del suolo e gestione del suolo 27,99 % di terreni agricoli oggetto di contratti 0 % di terreni boschivi oggetto di contratti	16 cooperazione	20.341.864,01	1.29%
Priorità 5: L'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale		78.914.295,00	4.98%
5A efficienza idrica 1,62 % di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti	01 conoscenza	274.689,74	0.02%
	02 consulenza	349.999,97	0.02%
	04 investimenti	21.254.352,97	1.34%
	16 cooperazione	1.700.000,04	0.11%
5C energie rinnovabili totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile = 19 894 938 euro	01 conoscenza	263.905,99	0.02%
	02 consulenza	0	0.00%
	04 investimenti	9.947.469,29	0.63%
	16 cooperazione	1.578.882,20	0.10%
5D riduzione di emissioni di gas serra e NH3 1,40% di UBA (unità di bestiame adulto) interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG (gas a effetto serra) e/o ammoniacale. 11.25% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniacale	01 conoscenza	480.892,61	0.03%
	02 consulenza	486.807,36	0.03%
	04 investimenti	23.302.869,26	1.47%
	10 AEC	3.158.337,60	0.20%
	16 cooperazione	2.354.601,98	0.14%
5E conservazione e sequestro del carbonio 7,53 % di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di	01 conoscenza	1.209.459,02	0.08%
	02 consulenza	0	0.00%

² Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmati per la priorità nel suo insieme, non per singole aree d'intervento

gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio	8 foreste	7.139.725,57	0.45%
	10 AEC	5.412.301,40	0.34%
Priorità 6: L'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali		154.959.990,85	9.79%
6A diversificazione, creazione di piccole imprese e posti di lavoro 113 posti di lavoro creati attraverso i progetti sovvenzionati	06 aziendale/sviluppo aziendale	1.693.984,99	0.11%
6B Leader 25 % di popolazione rurale nell'ambito delle strategie di sviluppo locale 3,33 % di popolazione rurale con migliori servizi/infrastrutture 111 posti di lavoro creati (tramite Leader)	01 conoscenza	187.966,74	0.01%
	07 servizi di base	15.508.621,49	0.98%
	16 cooperazione	0	0.00%
	19 Leader e il CLLD	85.954.584,54	5.43%
6C accesso e qualità delle TIC 10 % di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	01 conoscenza	5.208,05	0.01%
	07 servizi di base	51.609.625,04	3.26%
Assistenza tecnica		33.234.136,99	2.01%
Spesa pubblica totale in EUR		1.582.942.908,20	100.00%